

Ministero dell'interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Coordinamento e Relazioni Esterne

Prot. n. 1999
SG127/1

Roma li 16 ottobre 2003

E,p.c.

- AI SIGG.RI DIRETTORI REGIONALI
E INTERREGIONALI DEL SOCCORSO
LORO SEDI
- AL SIG. ISPETTORE GENERALE CAPO
DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
SEDE
- AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI
- AI SIGG.RI DIRETTORI CENTRALI
SEDE
- AI SIGG.RI COMANDANTI PROVINCIALI
LORO SEDI
- AI SIGG.RI DIRIGENTI DEGLI UFFICI
DI DIRETTA COLLABORAZIONE
SEDE

Oggetto: **Compiti delle Direzioni Regionali ed Interregionali del Soccorso.**

In esito alle utili risultanze della giornata di lavoro del 25 settembre scorso, si ritiene opportuno fornire alla SS.LL., nelle more dell'approntamento del previsto provvedimento sulle Direzioni Regionali e Interregionali del Soccorso, alcune prime indicazioni di massima su quei compiti che le Direzioni stesse dovranno svolgere da subito in un'ottica nuova, direttamente derivante dallo spirito del D.P.R. n. 314/2002, per assicurare in maniera ottimale le previste funzioni di rappresentanza generale del Dipartimento in sede regionale, ferme restando le competenze specificamente mantenute in essere dalle vigenti normative di legge riferentesi agli ex Ispettorati Regionali e interregionali.

Ministero dell'interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Coordinamento e Relazioni Esterne

Compiti operativi

Nel primario settore dell'operatività e degli interventi di soccorso tecnico urgente, le Direzioni dovranno innanzitutto provvedere al coordinamento di tutte le situazioni emergenziali che necessitino dell'intervento di più Comandi Provinciali.

E' attribuita alla valutazione ed alla proposta dei Direttori Regionali l'impiego in tutto o anche in parte della Colonna Mobile.

Le Direzioni dovranno, poi, procedere con continuità all'attenta valutazione delle effettive potenzialità operative delle Colonne Mobili Regionali, formulando , se del caso, alla Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico proposte di rinnovo delle strutture o delle procedure.

Le Direzioni dovranno inoltre curare il mantenimento di utili contatti, propri e dei Comandi Provinciali, con le Prefetture delle Regioni di competenza, al fine di implementare la massima collaborazione istituzionale nelle situazioni di emergenza, con particolare riferimento a quelle concernenti la protezione civile e la difesa civile.

A tale proposito si richiama integralmente la circolare n. 4791/2107/3 del 17 settembre u.s., già trasmessa, per conoscenza, a codesti Uffici.

Prevenzione incendi

Nel settore, altrettanto importante, della prevenzione incendi, ferme restando le competenze e le responsabilità stabilite dal quadro normativo previgente per i Sigg.ri Comandanti provinciali, alla Direzioni Regionali compete la presidenza dei Comitati Tecnici Regionali, sia per quanto riguarda la risoluzione delle questioni interne proposte dai singoli comandanti e dagli utenti (deroghe, uniformità di giudizio, etc.), sia per quanto riguarda la conduzione delle istruttorie delle pratiche dei rischi di incidente rilevante con Comitato Tecnico Regionale ampliato come previsto dal D.Leg.vo 334/99.

L'obiettivo del Dipartimento che coinvolge altrettanto direttamente le Direzioni Regionali è quello di fornire la divulgazione sia dall'interno delle strutture del Corpo, che all'esterno presso gli ordini professionali e gli Istituti Scolastici ed universitari il metodo della valutazione dei rischi, nelle forme attinenti previsione, prevenzione e mitigazione dei danni, quest'ultima anche attraverso appositi studi di pianificazione da richiedere ai dipendenti comandi provinciali.

Ministero dell'interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Coordinamento e Relazioni Esterne

Rapporti con gli Enti locali

L'implementazione e il rafforzamento dei rapporti con gli Enti locali costituisce una delle principali ragioni dell'istituzione delle Direzioni, le quali in questo settore sono chiamate a svolgere sia funzioni di rappresentanza del Dipartimento, per quanto di sua competenza, al massimo livello corrispondente delle istituzioni regionali, sia compiti di raccordo e monitoraggio delle attività relazionali dei Comandi Provinciali ai rispettivi livelli provinciali e sub-provinciali.

Anche in questo settore risulterà oltremodo utile mantenere opportuni contatti con le Prefetture e sarà necessario tenere costantemente informato il Dipartimento su ogni iniziativa che verrà ritenuta in grado di migliorare le sinergie con gli Enti locali ai fini dell'ottimizzazione dei servizi di istituto e del rilancio dell'immagine del Corpo Nazionale.

Per quanto riguarda in particolare le Convenzioni in materia di protezione civile, si richiama la cortese attenzione delle SS.LL. sulla necessità che, se da un lato è intendimento del Dipartimento realizzare la migliore collaborazione con gli Enti locali, dall'altro la promessa o la disponibilità di risorse e mezzi da parte delle istituzioni sul territorio non possono costituire motivo per intese che non garantiscano l'autonomia e la visibilità del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno.

Per quanto riguarda in particolare gli incendi boschivi, in relazione anche alla deludente esperienza dello scorso anno, questo Ministero si farà carico di proporre alle SS.LL. uno schema di massima di Convenzione che potrà essere illustrata agli Assessori regionali competenti, adattandone i contenuti alla realtà politica e territoriale.

Formazione

A questa materia di rilevante interesse strategico per il Corpo Nazionale, occorre dare particolare impulso attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Amministrazione.

Pertanto, le Direzioni Regionali nel recepire le esigenze di formazione del personale permanente volontario, svolgeranno azione di coordinamento al fine di ottimizzare le risorse disponibili curando i rapporti con la competente Direzione Centrale.

Più volte è stato chiarito come il futuro del Corpo Nazionale sia strettamente legato ad una elevata professionalità, che costituisce di fatto la distanza con altre associazioni ed enti, con i quali volentieri si potrà collaborare sul territorio nel rispetto dei ruoli e delle prerogative di ciascuno.

In questo quadro, assieme al tema della formazione, per la quale a livello centrale andranno ricercate le opportune forme di incentivazione anche ai fini della progressione in carriera, si pone il tema dell'addestramento che, invece, pur nelle pressanti esigenze di servizio, sarà rilanciato in tutte le sedi periferiche.

Nuovo impulso verrà dato nelle prossime settimane all'attivazione dei Poli, unica prospettiva per un processo di formazione ampio e diffuso.

Ministero dell'interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Coordinamento e Relazioni Esterne

NBCR

Una particolare cura ed attenzione andrà dedicata a tutto il settore NBCR che, come è noto, rappresenta uno dei segmenti di eccellenza di attività del Corpo Nazionale VV.F.

Ad una verifica costante dell'acquisizione di nuovi materiali e strumenti di intervento, da confrontare anche con esperienze di altri Paesi, si dovrà affiancare un nuovo impulso sul terreno della formazione, sia per garantire a tutti una sufficiente istruzione di base idonea almeno all'autoprotezione individuale, sia per poter disporre di unità in grado di gestire eventi complessi in maniera altamente qualificata.

Il tema è particolarmente delicato ed importante, non solo per l'esposizione al rischio del nostro Paese nell'attuale contesto internazionale, ma anche per la particolare geografia del territorio, che vede concentrate in molte aree densamente popolate industrie a rischio di incidente rilevante o poli chimici significativi.

Allo stesso modo, un monitoraggio costante della rete di rilevamento della radioattività e delle procedure di intervento ad essa connessa, potrà garantire meglio la sicurezza dei cittadini, anche dai tanti rischi piccoli e grandi che spesso sfuggono alla ordinaria pianificazione.

In conformità con quanto già preannunciato nel corso della riunione del 25 settembre, questo Dipartimento attraverso i programmi di ampliamento ed innovazione già avviati e soprattutto anche grazie alla presenza sul territorio di funzionari di elevato livello dirigenziale, si attende una crescita in termini quantitativi e qualitativi del servizio erogato mediante un controllo più puntuale di ciò che accade (ad es. raccolta tempestiva del dato statistico) e l'impostazione dei metodi di autoverifica e miglioramento di tutti i procedimenti interni (assetto delle sedi, aspetto e tutela del personale, tempestività degli interventi) e di quelli esterni possibili (prevenzione incendi).

Allo scopo di fornire il primo funzionamento degli Uffici Regionali si dà assicurazione che al più presto il Dipartimento provvederà alle attribuzioni alle SS.LL. dei compiti di funzionario delegato nei limiti e per capitoli di spesa che si riterranno necessari all'assolvimento delle funzioni stesse; nel frattempo le SS.LL. si attiveranno per la più sollecita possibile attuazione degli indirizzi ed obiettivi sopra indicati.

E' qui utile rammentare che sia le strutture centrali che quelle periferiche del Dipartimento vivono un momento di profondo cambiamento e che i risultati della azione di ognuno potranno contribuire alle ulteriori iniziative di decentramento di alcune funzioni per cogliere, attraverso l'equilibrata sensibilità delle SS.LL. le diverse caratterizzazioni del territorio.

Gli Uffici, cui la presente è diretta per conoscenza, sono pregati di voler rendere costantemente partecipi le Direzioni Regionali sulle questioni generali di rilevante interesse.

f.to

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Morcone)